

salus orbis terrarum

Vescovi green: dalla salute delle anime a quella del pianeta

BORGO PIO

02_09_2023



Vescovi in stato di allerta, accorati appelli e l'invito a "cambiare rotta", che –dopo Rimini – questa volta proviene dalla diocesi di Mantova.

Se "cambiare rotta" può far pensare alla conversione, la lettera di mons. Gianmarco Busca non si riferisce tuttavia alla vecchia *salus animarum*

, per la quale non si vede in giro grande preoccupazione, piuttosto alla *salus orbis terrarum*: la salute del pianeta più che delle anime sembra animare lo zelo di molti pastori. Dopo una narrazione eco-apocalittica, che quasi ricalca l'annuncio degli ultimi tempi di Mt 24, ma in salsa mediatica (dai «fratelli costretti a migrare per i cambiamenti del clima...» alla «divisione impari delle risorse che sono tristemente concentrate nelle mani di pochi Paesi»), il presule invita però a non scoraggiarsi perché «quello che possiamo fare è ancora molto!».

Occorrono «passi concreti, innovativi e promettenti, di condivisione e compartecipazione sinergica», tra i quali mons. Busca cita le «comunità energetiche rinnovabili» e invita a cogliere il Tempo del Creato come un «tempo propizio per riflettere e condividere progetti concreti e sostenibili di cura, rispetto e valorizzazione dell'ambiente». Un linguaggio sinergico e sostenibile da addetti ai lavori dell'eco-teologia che ci porta ben oltre le *12 best practices* suggerite dal vescovo di Rimini, cui riconosciamo quantomeno la facile e immediata comprensione.

Anche stavolta il Creato c'è, ma il Creatore risulta non pervenuto in un testo che sembra scritto non da un ministro di Dio ma da un ministro dell'Ambiente.